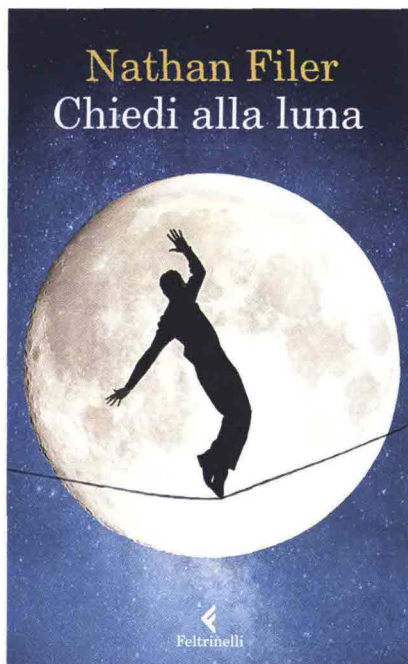


notes | giugno



## In caduta libera

**La storia di Matthew, un ragazzino tenerissimo che vorremmo prendere per mano e salvare dalla follia**

Come si convive col senso di colpa per la morte di un fratello? Come si smette di soffrire? In quale momento il dolore urla così forte da diventare una voce nella testa, un vortice di atomi di follia? Ci sono libri che non hanno paura di portarci in luoghi oscuri; poi ci tengono la mano e rimangono lì, rannicciati vicino al cuore. *Chiedi alla luna* (*The Shock of the Fall* il titolo originale), esordio attesissimo (in Inghilterra esce il 23 maggio e in Italia il 5 giugno) è uno di questi. Parla di morte (quella di un ragazzino affetto dalla sindrome di Down, il fratello del protagonista), schizofrenia, fantasmi, di una lenta risalita verso la luce. E lo fa senza sentimentalismi. Certo l'esperienza diretta dell'autore - poeta, regista e ricercatore di psichiatria - in un centro di malattie mentali ha il suo peso nella bravura con cui Nathan Filer riesce a mostrarci il punto preciso in cui la normalità vira nella psicosi. Per Matthew (9 anni) tutto comincia nell'estate in cui lui e Simon, il fratello "speciale" con la faccia tonda come la luna (12 anni) sono in campeggio a Ocean Cove. Quell'estate tutto cambia senza rimedio quando Simon muore. Gli anni successivi sono per Matt una caduta libera tra gli incubi, il segreto che lo opprime, la ribellione verso una madre dall'amore asfissiante, le canne, l'adolescenza borderline, giù dritto fino al momento in cui la schizofrenia gli invade la mente. Matt perde il contatto con la realtà ma ritrova il fratello: lo sente, lo vede. Tra cartelle cliniche, ricoveri, ricordi che tornano in circolo come acidi, conosciamo questa storia dalle pagine che il protagonista batte a macchina, nel tentativo di rimettere in fila i pezzi e raccontare quello che realmente accadde quell'estate in campeggio; perché per andare avanti prima bisogna riuscire a dire addio. ★★★★★

**CHIEDI ALLA LUNA di Nathan Filer, Feltrinelli, € 15**

# libri

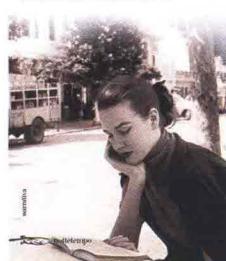
A CURA DI MARTA CERVINO

## PIÙ VERE DEL VERO

Nell'immaginario comune (di sicuro nel mio almeno fino a quando Andre Agassi non mi ha reso "Open" minded) spesso le vite vere hanno meno appeal di quelle immaginate. Bene, stavolta non è così. Queste esistenze si leggono d'un fiato, le accomuna il fascino dell'incompiuto, dell'aver mancato di un soffio il proprio destino. *Promettimi di non morire* ricostruisce dalle lettere tra Silvana Mauri (madre dell'autrice e grande intellettuale) e Carol Gaiser, la storia di quest'ultima, poetessa americana imprigionata nel rimpianto della sua Dolce Vita romana. Lo strabiliante (sì, strabiliante!) *Un genio nello scantinato* è invece la storia vera ma inverosimile di Simon Norton, bambino prodigio che a cinque anni giocava con la tabellina del 91; da teenager è già nel gotha dei matematici; nel 1985, dopo un crollo, molla tutto. E si ritira felicemente in uno scantinato che riempie di «stalagmiti di orari degli autobus», scatolette di sgombrò, paccottiglia varia: un Mister Magoo ribelle, che non si sente un fallito perché non deve dimostrare di essere un genio. Chapeau.

PROMETTIMI DI NON MORIRE di Maria Pace Ottieri e Carol Gaiser, [Nottetempo](#), € 14 ★★★★★  
UN GENIO NELLO SCANTINATO di Alexander Masters, Adelphi, € 22 ★★★★★

Maria Pace Ottieri e Carol Gaiser  
Promettimi di non morire



Alexander Masters



Un genio  
nello scantinato



ADELPHI